



CAMBIARE È POSSIBILE

A TUTTI I CAMPERISTI
IL DIRITTO-DOVERE
DI FARE INFORMAZIONE

L'INTERVENTO DELL'ANCC

Firenze, 31 luglio 2011

**Al Direttore del Corriere delle Alpi
Al Sindaco di Farra d'Alpago
All'On. Giovanni Crema**

Per contribuire alla completa informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, le invio la presente confidando in una pubblicazione e nel riscontro del Sindaco.

Questa nostra risposta all'articolo pubblicato sulla edizione di Belluno in data 25 luglio 2011, intitolato *Cansiglio «vietato» ai camper. Giro di vite del Comune di Farra, non possono sostare al S. Osvaldo* di Francesco Dal Mas, è per evidenziare quanto segue:

1. I controlli della Polizia Municipale per il rispetto del Codice della Strada sono positivi e auspicati perché il rispetto delle regole è la base dello sviluppo economico e culturale di un territorio. Infatti, su intervento di quest'Associazione Nazionale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è pronunciato con nota prot. 0003282 del 13 giugno 2011 sulla questione relativa all'applicazione del codice della strada all'interno delle aree naturali protette.
2. Appare misterioso che un'Amministrazione Comunale non autorizzi il privato all'allestimento in un parcheggio di un impianto igienico-sanitario per lo scarico ecologico delle acque reflue delle autocaravan e degli autobus turistici perché non comporta oneri per l'amministrazione comunale mentre, al contrario, un parcheggio attrezzato migliora il Piano Comunale di Emergenza, potendo essere fruito gratuitamente dai veicoli della Protezione Civile in caso di emergenza nonché dagli stessi cittadini.
3. La foto inserita nell'articolo evidenzia un corretto sostare e non è certo una finestra aperta che attiva l'azione di campeggio, come ribadito da anni dal legislatore e dal competente Ministero. Ovviamente, per la sicurezza di tutti, vale anche per tutti gli autoveicoli, le portiere possono essere aperte per la discesa ma devono essere poi

richiuse. Sempre per la sicurezza e per il rispetto del Codice della Strada, le autocaravan non devono bloccare la sosta abbassando i piedini di stazionamento. Dette prescrizioni non impediscono però il legittimo sostare delle autocaravan e il loro utilizzo interno.

4. La dichiarazione attribuita al Sindaco *non vi deve essere parcheggio selvaggio* è legittima e trova tutto il nostro sostegno. Al contrario, la dichiarazione *ci sono siti appositi* suona male perché il parcheggio selvaggio non ha siti dove potersi svolgere. Più corretto sarebbe stato il completare la dichiarazione con un *chi vuol campeggiare deve farlo nei campeggi e non nei parcheggi*.
5. Appare incomprensibile che l'Amministrazione Comunale non supporti in tutto e per tutto il gestore del parcheggio che, solo per il fatto di montare di sentinella per la tutela del Cansiglio, dovrebbe ricevere uno stipendio. Non solo, il supportare questo probro cittadino attua quanto indicato a livello europeo. Infatti, il 12 settembre 2005, il Parlamento europeo approvò il *Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*, scrivendo nell'articolo 11: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscono al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.* Anche se detto Comune ha solo 2.811 abitanti, il relativo territorio è parte essenziale del patrimonio pubblico e, quindi, deve essere tutelato con un Piano Comunale di Emergenza testato con il Metodo Augustus nonché amministrato per portare sviluppo economico e culturale a tutto il Paese.

Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocoli, la Presidente